

## Ex Collegio Carta Meloni: da spazio a luogo

La bassa densità e lo spopolamento rappresentano un ostacolo alla fruizione del territorio inteso come **luogo**, causando nella popolazione un sentimento di “vuoto” amplificato dal fenomeno del consumo di suolo.

La società odierna ha bisogno di nuove soluzioni creative per arginare lo “spreco urbano” in un’ottica di recupero e sostenibilità, dove riutilizzare significa soprattutto rispondere alle esigenze del territorio per proiettarlo in un nuovo presente.

**Riattivazione e tutela del patrimonio costruito** a favore della fruibilità dei luoghi. Intervenire sull'esistente significa recuperare l'energia grigia, restituendo alle comunità un **patrimonio** attualmente indisponibile e rispondendo ai bisogni reali generando occupazione.

Ogni tentativo di riattivazione non può prescindere dalla storia, le scelte progettuali nascono dalla presa di coscienza del passato valore dell'Istituto Carta Meloni e dalla conseguente necessità di preservarne la funzione oltre alla presenza.

Il ragionamento progettuale è ispirato alla tutela:

- Tutela delle caratteristiche dell'immobile con i suoi elementi formali e la sua presenza urbana,
- Tutela come **luogo della cultura e della crescita**, non più scuola in senso stretto ma luogo di condivisione e scambio di competenze, opportunità lavorative, incubatore e acceleratore di idee, sviluppo e progetti.

Non si vuole creare un mero contenitore quanto piuttosto **una fucina di potenziali occasioni** di ri-generazione. Il progetto non si sviluppa solamente a livello spaziale ma vuole creare l'ambiente adeguato a nuovo stile di vita basato su un'ottica mutualistica e collaborativa, **l'ecosistema di una comunità**.

Attraverso spazi flessibili e componibili si è data risposta ai diversi utenti, in particolare giovani professionisti, artisti e artigiani alla ricerca di uno spazio fisico in cui esercitare, superando l'isolamento. Il piano terra è lo spazio destinato ai giovani e alle loro professioni, il piano primo alle associazioni ed enti del Montiferru, dove ospitare le attività culturali, l'ultimo piano è destinato a manifestazioni su larga scala.

Aree espositive, sale relax, il giardino esterno rappresentano gli ambienti in cui networking, creatività, socialità, scambi, idee trovano il loro spazio.

I costi, stimati tramite un metodo comparativo, comprendono l'adeguamento impiantistico ed energetico, la bonifica dell'amianto e l'inserimento dell'ascensore, per un totale di 700€/mq.